

## VareseNews

### Tentarono il colpo in gioielleria in pieno centro a Saronno, arrestati due rapinatori

**Pubblicato:** Lunedì 20 Settembre 2021



**Erano entrati nella gioielleria Temporo in via san Cristoforo di sabato pomeriggio, in pieno centro di Saronno, con le persone a passeggio in uno dei primi weekend di aria aperta dopo le chiusure imposte dalle autorità per contenere il coronavirus.**

**Sono stati arrestati dai carabinieri della compagnia di Saronno dopo tre mesi di meticolose indagini.** Si tratta di due rapinatori residenti in provincia di Milano: **il colpo non era riuscito, grazie all'intervento del titolare della gioielleria e di alcuni passanti** che avevano messo in fuga i due, scappati a piedi tra la folla delle vie pedonali di Saronno.

#### **LA DINAMICA DELLA RAPINA**

#### **LE PAROLE DEL GIOIELLIERE RAPINATO**

I Carabinieri della compagnia di Saronno, con il supporto dei colleghi competenti per territorio della Compagnia Milano Porta Monforte e della Compagnia di Rho, hanno **eseguito l'ordinanza di custodia cautelare emessa dal GIP di Busto Arsizio nei confronti di due giovani milanesi, uno del 1993 e uno del 2002.**

**LA RAPINA** – Sabato 19 giugno, dopo aver lasciato il motociclo vicino al negozio, i due rapinatori,

**con il volto coperto da casco, mascherina e scarpe e con un'arma in pugno (poi rivelatasi a salve), hanno fatto irruzione all'interno della gioielleria Temporo**, immobilizzando i dipendenti e i clienti presenti in negozio, legati con fascette in plastica da elettricista. Hanno preso alcuni preziosi e denaro contante per un valore di circa 6000 euro, rimpito una borsa e sono fuggiti verso il motorino, parcheggiato a poche decine di metri di distanza.

**LA FUGA** – Nel loro tragitto però **sono stati rallentati da alcuni passanti e dal titolare della gioielleria**, che insieme ad una pattuglia di Carabinieri di quartiere che transitava in quel momento nelle vicinanze, non ha loro permesso di salire sul motociclo. I due rapinatori sono così fuggiti a piedi, abbandonando la borsa con gran parte della refurtiva (recuperata e restituita ai proprietari) per strada.

**LE INDAGINI** – Le ricerche dei due sono partite subito. Le indagini, condotte dai carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Saronno e coordinate dalla Procura della Repubblica di Busto Arsizio hanno impegnato i militari nell'acquisizione delle dichiarazioni dei testimoni e delle vittime, **l'analisi delle immagini dell'impianto a circuito chiuso** all'interno della gioielleria, la visione di decine di ore di **immagini acquisite dagli impianti di videosorveglianza** delle vie adiacenti e localizzazioni satellitari.

**IL RICONOSCIMENTO** – Dopo alcuni giorni è stato possibile documentare il percorso che i due malviventi hanno effettuato: i rapinatori poco lontano sono entrati in un cortile privato dove si sono cambiati i vestiti, indossando un abbigliamento più leggero. **Le felpe, i guanti e i caschi sono stati rintracciati e sequestrati. Grazie alle telecamere che hanno ripreso il loro tragitto, i due giovani sono stati ripresi a volto scoperto e identificati** grazie alla comparazione con le foto segnaletiche.

**Il primo dei due soggetti era già detenuto presso il carcere di Bollate** mentre il secondo è stato rintracciato nello stesso istituto di pena mentre **si trovava a fare visita al fratello, anch'esso detenuto**. Sono in corso ulteriori accertamenti per verificare l'eventuale ruolo di complici a Saronno che possano aver dato supporto logistico o indicazioni utili ai due arrestati.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it